



La nuova rotonda lungo la Chiantigiana.

## GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2008 - ORE 21,30 CIRCOLO ARCI "L'Unione" PONTE A EMA

*Presentazione pubblica dell'intervento nell'area ex - Vivauto*

Intervengono:

**Luciano Bartolini** – Sindaco Comune di Bagno a Ripoli

**Gianni Biagi** – Assessore all'Urbanistica di Comune di Firenze

**Claudio Tonarelli** – Assessore all'Urbanistica Comune di Bagno a Ripoli

**Stefano Pisilli** – Assessore ai Lavori Pubblici Comune di Bagno a Ripoli

Tecnici dell'Amministrazione Comunale

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI piazza della Vittoria 1 - 50012 Bagno a Ripoli

ultimora@comune.bagno-a-ripoli.fi.it

Telefono 055.6390.1 - Fax 055.6390.210

REDAZIONE: Marina Ristori, Antonella Biliotti, Gabriele Danesi, Enrico Zoi

## EX VIVAUTO: UN INTERVENTO PER PONTE A EMA



Lo scheletro della ex - Vivauto oggi

Si sta avviando a una felice conclusione dopo 22 anni di attesa il progetto di recupero e di riqualificazione dell'immobile ex Vivauto e delle aree contermini in località Ponte a Ema (quelle tra via del Crocifisso e via Chiantigiana). Avviatosi nel lontano 1986, l'intervento fu interrotto nel novembre dello stesso anno per manifeste

infrazioni alle prescrizioni della concessione edilizia da parte della ditta realizzatrice.

Dopo l'Accordo Procedurale voluto dall'Amministrazione ripolese con la proprietà dell'immobile, **l'intervento è stato esaminato con parere favorevole dalla Conferenza dei Servizi (Regione - Provincia -**

**Soprintendenza)**, **svoltasi il 25 febbraio 2008**. In seguito, dopo l'approvazione della Commissione Edilizia e il vaglio della Commissione Consiliare, il progetto verrà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale per l'adozione, con successiva pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni da parte dei cittadini. Cui seguirà la definitiva

approvazione del Consiglio. Dopo anni di abbandono, la struttura in cemento armato mai ultimata sarà oggetto di **un complesso intervento che interesserà anche l'area circostante su cui insistono tante piccole attività artigianali che riceveranno indubbi benefici. Ricadute positive ci saranno poi anche per il centro storico dell'abitato di Ponte a Ema.**

Ma entriamo nel dettaglio del progetto. Quest'ultimo prevede la

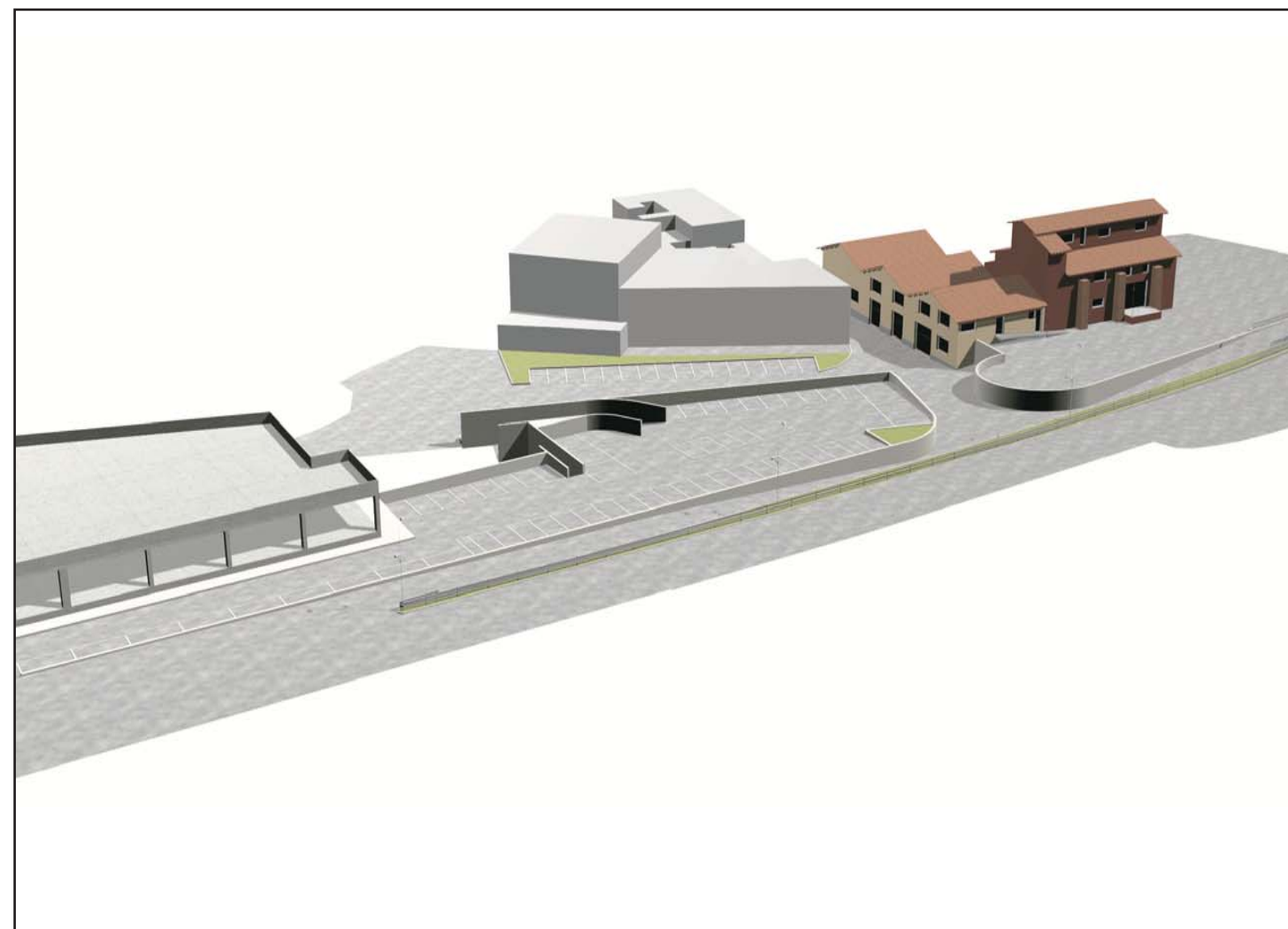
realizzazione di un **centro commerciale**, denominato **Molino Grifoni** che sarà appunto ospitato nella struttura dell'ex Vivauto. Tale progetto comporterà importanti opere di urbanizzazione funzionali all'insediamento stesso, **A CARICO TOTALMENTE DI PRIVATI**. Tra queste ricordiamo la realizzazione di:

**1) Una rotonda tra la Chiantigiana e via di Campigliano in sostituzione dell'attuale incrocio**

**semarorico**. Questa infrastruttura - coerente con la futura realizzazione della Variante alla Chiantigiana - garantirà una regolamentazione del traffico sulla SR222 più equilibrata e intelligente, sia in fatto di sicurezza, sia in termini di fluidità; **2) Un controviale in fregio alla Chiantigiana che funzioni da svincolo di entrata ed uscita dal centro commerciale, evitando pertanto il passaggio del traffico pesante da via**



La viabilità interna: lo stato attuale



La futura realizzazione: visione di insieme

**Campigliano a dalla Vecchia Chiantigiana con benefici indubbi per la cittadinanza di Ponte a Ema;**

**3) Viabilità di raccordo tra la struttura commerciale, via del Crocifisso e via Chiantigiana** in modo da dare circolarità al traffico veicolare che adesso è reso problematico da una sorta di *cul de sac*;

**4) Barriere sormontabili lungo la SR 222** per impedire il cambio di carreggiata in prossimità del distributore carburanti e della nuova struttura commerciale. Queste opere avranno un costo complessivo di **1.400.000** euro a carico dei privati.

Coerentemente con quanto detto in precedenza e con l'**obiettivo di riqualificare l'intera area**, non solo si **ricorrerà alle migliori tipologie costruttive al fine di ottenere il minor impatto ambientale possibile delle nuove realizzazioni** - anche attraverso piantumazione di alberi nelle zone non a rischio idraulico - ma queste saranno affiancate da ulteriori opere strategiche per la fruizione pubblica degli spazi. Verrà difatti creato **un parcheggio** che comprenderà, oltre a quelli a servizio del centro commerciale, **30 posti auto ad uso pubblico**. Non solo, le due sponde del torrente Ema (quella

fiorentina e quella ripolese) **saranno collegate da un ponticello ciclopedonale** e nuove **aree a verde pubblico abbelliranno il corso del fiume**. Per giungere a questi risultati, il lavoro istruttorio è stato lungo e complesso, e dura e difficile la trattativa. Crediamo fortemente che, una volta conclusosi, l'intervento migliorerà l'assetto urbanistico di un'area del nostro territorio in cui si svolgono importanti attività produttive e commerciali. Siamo altresì convinti di aver condotto e concluso l'intero procedimento **nell'interesse dei cittadini, dei lavoratori, delle attività imprenditoriali, garantendo il risanamento di parte di Ponte a Ema.**